

della competenza (f. 23.870.644.335) aumentate di quelle operate su quei capitoli la cui consistenza iniziale dei residui presunti è risultata superiore a quella accertata in sede di consuntivo (f. 1.217.381.324).

Per quanto riguarda le sopra descritte variazioni apportate nel corso della gestione si segnala che tutte le deliberazioni di modifica alle voci di bilancio inizialmente autorizzate hanno riportato l'assenso di questo organo di controllo ad esclusione di quelle disposte dal Commissario Straordinario con le deliberazioni: 11 marzo 1998 n. 466, con la quale è stato ridotto soltanto di f. 106.528.700 lo stanziamento del capitolo 102, concernente la corresponsione dei compensi per lavoro straordinario al personale non dirigente, scegliendo lo stanziamento iniziale 1998 - anziché quello 1997 - come base cui commisurare la riduzione del 12,01% disposta per tali compensi dall'art. 41, comma 2 della legge 27.12.1997, n. 449 (legge di accompagnamento alla legge finanziaria 1998);

31 dicembre 1998, n. 579, con la quale è stato disposto l'aumento di f. 803.194.060 dell'autorizzazione di cassa del citato capitolo n. 102, ciò in contrasto con la determinazione del Consiglio dei Ministri 27.9.1997 - che ha disposto la sospensione dell'efficacia dei risultati della Conferenza dei servizi tenutasi il 2-9-1997 in ordine allo stanziamento di che trattasi - e con il noto parere non

favorevole espresso in materia del Consiglio di Stato a seguito del quesito posto dal Ministero per le politiche agricole sullo storno di fondi per il personale dell'AIMA ai sensi dell'art. 68 del vigente CCNL.

1.2 - La Gestione di Competenza

A fronte delle ricordate previsioni definitive di competenza per lire 1.226.006.696.125 gli accertamenti e gli impegni sono risultati pari a lire 1.260.391.343.762.

Il più elevato livello degli accertamenti e degli impegni rispetto alle corrispondenti previsioni definitive per un importo netto di lire 34.384.647.637 consegue:

A) per l'entrata

- a maggiori accertamenti per complessive lire 56.135.990.926 effettuati nel corso dell'esercizio contestualmente agli incassi realizzati in conto competenza.

Detti maggiori accertamenti si riferiscono:

- per lire 1.026.877.384 agli interessi attivi (cap.121);
- per lire 4.219.112.112 al recupero di somme indebitamente corrisposte (cap.131);
- per lire 139.664.351 all'incameramento di cauzioni (cap.141);
- per lire 112.084.915 alle somme acquisite sulle disponibilità accertate a chiusura degli esercizi precedenti (cap.142);

- per lire 7.176.206.354 alle entrate eventuali diverse (cap. 143);
- per lire 43.462.045.810 alle entrate derivanti da cofinanziamenti comunitari (cap. 144);
- a minori accertamenti per lire 21.751.343.289 concernenti per lire 17.171.888.695 la vendita di prodotti (cap. 101); per lire 19.670.000 le somme dovute dai contraenti per la registrazione di contratti (cap. 102); per lire 4.559.784.594 la riscossione dell'IVA (cap. 132).

B) - per la spesa:

- a maggiori impegni assunti sul capitolo n. 311 ("Somme da riutilizzare") per lire 82.653.681.511 per consentire alla gestione di competenza (accertamenti ed impegni) di concludere contabilmente in pareggio: infatti tale importo deriva dalla compensazione e dei ricordati maggiori accertamenti netti di entrata per lire 34.384.647.637 e dei minori impegni di spesa risultati a fine esercizio rispetto alla previsione definitiva, e concretanti quindi economie, per lire 48.269.033.874.

L'indicato importo di lire 82.653.681.511 viene conservato nel conto dei residui per l' eventuale utilizzazione nei successivi esercizi.

- a minori impegni, verificatisi al termine della gestione per il citato importo di lire 48.269.033.874.

Detti minori impegni o economie sono da riferire ai capitoli di spesa concernenti:

- le competenze fisse ed accessorie ed i connessi oneri previdenziali, assistenziali ed erariali riferentisi al personale in attività di servizio (complessivamente lire 2.186.925.725);
- le spese per il personale in quiescenza (lire 428.205.430);
- le spese per acquisto di beni e servizi (lire 29.832.177.735);
- le spese per trasferimenti (lire 2.340.884.440);
- le poste correttive e compensative delle entrate (lire 5.434.603.869);
- le somme non attribuibili (lire 8.046.236.675, di cui £.7.231.831.490 concernenti il fondo di riserva per spese di funzionamento dell'Azienda).

In relazione alle somme contabilmente impegnate sul capitolo n.311 (lire 82.653.681.511) il Collegio ritiene necessario ribadire che esse altro non rappresentano che l'avanzo di competenza dell'esercizio 1998 che - sommato a quanto al 31.12.98 risulta non ancora utilizzato degli analoghi avanzi verificatisi negli esercizi precedenti (lire 78.160.970.147) ed al saldo delle eliminazioni per crediti inesigibili e di debiti insussistenti decisi in sede di chiusura dei conti 1998 (lire 18.820.156.740) - contribuisce a formare il complessivo avanzo finanziario di gestione alla fine dell'esercizio

1998 pari a lire 179.634.808.398 a disposizione dell'Azienda per essere eventualmente utilizzato negli esercizi successivi e la cui composizione viene riportata nel successivo Prospetto n. 2.

Prospetto n. 2.

Composizione consistenza residui al 31.12.98 del cap. 311

1. Quota non utilizzata nel 1998

Consistenza in c/residui del cap.n.311
al 1.1.98(come da rendiconto 1997)

335.573.380.487

Utilizzi per versamenti in entrata
in c/ competenza effettuati nel 1998
(comprese £.476.078.460 pignorate e
quindi non affluite in entrata e
£.112.084.915 versati in entrata ma
non utilizzati per la spesa)

- 257.412.410.340
78.160.970.147

**2.Somme eliminate dal conto
dei residui al 31.12.1998**

Residui attivi

- 2

Residui passivi

+ 18.820.156.742
+ 18.820.156.740

3. Gestione competenza 1998

Entrate:

maggiori accertamenti 56.135.990.926
minori accertamenti -21.751.343.289

+ 34.384.647.637

Spesa:

minori impegni (o economie)

+ 48.269.033.874

+ 82.653.681.511

4. Consistenza capitolo 311 al 31.12.98
(1+2+3)

179.634.808.398

Gli accertamenti e gli impegni complessivamente effettuati nell'esercizio 1998 pari - come si è visto - a lire 1.260.391.343.762, si ripartiscono per categorie come segue:

Entrate accertate

Categ. I - Vendita di beni e servizi	£.	22.833.441.305
Categ. II - Trasferimenti	"	904.747.342.000
Categ. III - Redditi	"	4.026.877.384
Categ. IV - Poste compensative delle spese	"	7.659.327.518
Categ. V - Somme non attribuibili	"	<u>321.124.355.555</u>
	£.	1.260.391.343.762

Spese impegnate

Categ. I - Personale in servizio	£.	27.507.151.516
Categ. II - Personale in quiescenza	"	2.421.794.570
Categ. III - Acquisto di beni e servizi	"	341.272.897.950
Categ. IV - Trasferimenti	"	784.992.797.071
Categ. VI - Poste correttive e compensative delle entrate	"	99.011.107.840
Categ. VIII - Somme non attribuibili	"	<u>5.185.594.815</u>
	£.	1.260.391.343.762

L'indicato ammontare degli accertamenti (miliardi 1.260,4) riguarda, più specificamente, i contributi del Tesoro per miliardi 904,6 (di cui miliardi 138 per gli aiuti nazionali al settore bieticolo-saccarifero, miliardi 70 per l'attuazione del programma di aiuto alimentare dell'Unione Europea a favore dei paesi in via di sviluppo, miliardi 380 per l'attuazione dei regolamenti comunitari nn. 2078, 2079, e 2080 del 1992 concernenti misure di accompagnamento alla PAC, miliardi 6,6 per il pagamento della quota nazionale derivante dall'applicazione del Reg. CEE 4115/88, miliardi 35 per il pagamento della quota nazionale derivante dall'applicazione del D.L. n. 11/97 convertito nella legge n. 81/97, miliardi 40 per il pagamento dell'IVA e miliardi 235,0 per il finanziamento del funzionamento dell'Azienda), per miliardi 256,9 l'acquisizione delle disponibilità formatesi nei precedenti esercizi (e contabilizzate in c/residui sul capitolo di spesa n.311) e, infine, le altre entrate dell'Azienda per miliardi 98,9 (di cui miliardi 22,8 per vendita di prodotti, miliardi 4,0 per interessi attivi, miliardi 4,2 per recuperi di somme indebitamente percepite, miliardi 3,5 per I.V.A., miliardi 7,7 per entrate eventuali diverse, miliardi 0,2 per altri proventi minori e miliardi 56,5 per cofinanziamento comunitario).

Con riferimento agli impegni (miliardi 1260,4), si ritiene utile evidenziare che essi si riferiscono:

- per miliardi 135,7 agli aiuti nazionali al settore bieticolo-saccarifero;
- per miliardi 380 alle spese per l'attuazione dei menzionati regolamenti comunitari 2078, 2079 e 2080 del 1992;
- per miliardi 98,8 all'I.V.A. da corrispondere sulle transazioni nazionali e comunitarie;
- per miliardi 9,6 alle spese relative al Reg. CEE 4115/88;
- per miliardi 35 alle spese per il premio per abbandono definitivo della produzione lattiera e per la perdita di reddito.
- per miliardi 82,7 allo specificato avanzo di competenza dell'esercizio 1998 da riutilizzare negli esercizi successivi;
- per miliardi 70 alle spese per l'attuazione del programma di aiuto alimentare dell'Unione Europea a favore dei P.V.S.;
- per miliardi 286,6 alle spese di funzionamento, di cui miliardi 231,3 concernenti oneri connessi alle attività di controllo svolte nell'interesse dell'Azienda e per gli schedari viticolo e olivicolo.
- per miliardi 162 agli interventi nazionali dell'anno 1997 deliberati dal CIPE in data 21 marzo 1997 per una spesa complessiva di lire 210 miliardi comprensivi di 90 miliardi già assegnati con delibera CIPE del 30 gennaio 1997.

La predetta deliberazione ha avuto attuazione nell'anno 1998 e soltanto per complessivi 162 miliardi, non avendo l'Azienda

utilizzato l'intervento di 40 miliardi per il programma di abbandono della produzione lattiera di cui all'art. 3 della legge 20 dicembre 1996 n. 642 e parte dell'intervento per i settori in crisi (miliardi 8).

1.3 - LA GESTIONE DI CASSA

L'Azienda nell'esercizio 1998 ha effettuato:

- incassi in conto competenza per £. 1.257.397.340.714 ed in conto residui per £. 272.633.337.642 per un totale di £. 1.530.030.678.356;
- pagamenti in conto competenza per £. 862.370.264.564 ed in conto residui per £. 600.069.985.508 per un totale di £. 1.462.440.250.072.

Ne consegue che la gestione di cassa dell'Azienda per l'esercizio 1998 ha concluso con un avanzo di £. 67.590.428.284.

Il Collegio ha verificato che tale avanzo coincide con la corrispondente variazione intervenuta sul conto corrente infruttifero di tesoreria statale n.20081 (ex 316) intestato all'Azienda per la gestione nazionale, tenuto conto dello sfasamento temporale nella registrazione dei flussi di cassa normalmente esistente fra la suddetta Tesoreria e l'Azienda nonché delle rettifiche, invero numerosissime, per errata imputazione sui conti aziendali della Tesoreria statale, vale a dire su quello già citato relativo alla

gestione nazionale (20081 ex 316) e su quello della gestione comunitaria (20080 ex 416).

In ordine alle predette rettifiche il Collegio reitera l'invito agli Uffici dell'Azienda a verificare tempestivamente, con cadenza almeno mensile, la corretta imputazione dei versamenti effettuati in Tesoreria durante il corso dell'esercizio senza attendere la fine dello stesso, per tal modo da un lato rendendo meno disagiati i lavori di chiusura della contabilità a fine esercizio e, dall'altro, rendendo possibile la registrazione delle eventuali rettifiche da apportare nell'ambito dello stesso esercizio cui esse si riferiscono.

Allo scopo - tenuto conto di quello che è di gran lunga il fenomeno prevalente delle cennate errate imputazioni - potrebbero essere prese le opportune iniziative da parte dell'Amministrazione con l'accordo della competente Tesoreria intese a limitare il numero dei versamenti che, anziché essere contabilizzati sul c/c infruttifero 20080 (ex 416) (relativo alla gestione comunitaria), sono erroneamente imputati al c/c 20081 (ex 316) (relativo alla gestione nazionale), e viceversa.

Alla chiusura della contabilizzazione della gestione 1998 dalle scritture dell'Azienda, in particolare, la consistenza attiva del predetto conto n.20081 (ex 316) ammontava a lire 788.158.319.259

(mentre al 31.12.97 detta consistenza attiva risultava di lire 720.567.890.975) come viene specificato qui di seguito:

- saldo attivo c/c n.20081 al 1.1.98	lire	720.567.890.975
- <u>più</u> riscossioni (in c/competenza e c/residui)	lire	<u>1.530.030.678.356</u>
Totale lire		2.250.598.569.331

- <u>meno</u> pagamenti (in c/competenza e c/residui)	lire	<u>1.462.440.250.072</u>
Saldo attivo c/c n.20081 al 31.12.98	lire	788.158.319.259

Il predetto saldo risultante dalle scritture aziendali al termine della gestione 1998 (lire 788.158.319.259) non coincide con quello comunicato dalla Tesoreria Provinciale per il conto 20081 al 31.12.1998 che, dopo le dovute rettifiche prima specificate, è risultato di lire 787.682.003.619 con una differenza di lire 486.315.640.

Quest'ultimo importo corrisponde a pignoramenti effettuati nell'anno 1997, meno quelli eliminati durante l'esercizio 1998 più i nuovi pignoramenti del predetto anno 1998, come specificato qui di seguito:

Pignoramenti anno 1997	+ £.	2.359.369.760
Svincoli (1.607.003.059+318.817.840)	+ £.	<u>1.984.906.490</u>
	+ £.	374.463.270
Nuovi Pignoramenti 1998	+ £.	<u>111.852.370</u>
Totale	+ £.	486.315.640

Tale differenza di lire 486.315.640 è dovuta a prelevamenti e accreditamenti effettuati direttamente dalla Tesoreria Provinciale dello Stato per i quali non risulta emesso alcun mandato di pagamento.

In proposito il Collegio invita l'Amministrazione ad esaminare le predette partite debitorie ed a provvedere con sollecitudine alla relativa sistemazione contabile.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La consistenza dei residui, tra l'inizio e la fine dell'esercizio 1998, si è modificata per effetto della gestione come segue:

	Residui Attivi	Residui Passivi
1. Consistenza al 1.1.98 (da rendiconto 1997)	320.007.798.490	995.450.971.891
2. Variazioni apportate alle consistenze dei residui in sede di predisposizione del rendiconto 1998:	- 2	- 18.820.156.742 + 18.820.156.740
3. Incassi e pagamenti in conto residui	272.633.337.642	600.069.985.508
4. Consistenza al 31.12.98 dei residui provenienti dall'e- sercizio 1997 e precedenti (4=1-2-3)	47.374.460.846	395.380.986.381

5. Residui di nuova formazione

1998 (accertamenti meno incassiin c/cp; impegni meno pagamenti

in c/cp)

2.994.003.048

398.021.079.198

6. Consistenza complessiva

dei residui al 31.12.98

50.368.463.894

793.402.065.579

(6=4+5)

Come si rileva la consistenza dei residui attivi all'1-1-98 risulta diminuita dell'importo di £. 2 per arrotondamenti.

Dall'esame degli elenchi allegati al consuntivo in esame relativi ai residui attivi il Collegio ha potuto rilevare che risultano ancora in essere conti correnti bancari accesi in anni precedenti, alcuni dei quali non avendo avuto nell'esercizio movimentazione finanziaria hanno comportato per l'Azienda solo aggravio di spesa che peraltro l'istituto bancario secondo la sua prassi ha irregolarmente compensato con gli interessi dovuti all'AIMA: in proposito questo Organo di controllo invita muovamente gli organi dell'ENTE a provvedere all'esame di ciascun conto corrente promuovendo per quelli che non debbano più essere utilizzati la loro definitiva chiusura.

Parallelamente, sempre in occasione della redazione del rendiconto in esame, la consistenza dei residui passivi alla data dell'1.1.98 è stata diminuita in termini netti di £.2 corrispondenti alla variazione dei residui attivi per riportare in equilibrio la situazione finanziaria dell'Azienda. Tale variazione diminutiva dei residui passivi è stata correttamente operata sul capitolo di spesa n.311 (Somme da riutilizzare).

Tenuto poi anche conto delle operazioni di riscossione e di pagamento in conto residui effettuate nell'anno 1998, i resti attivi e

passivi provenienti dagli esercizi 1997 e precedenti si riducono rispettivamente a £.47.374.460.846 e a £.395.380.986.381.

Aggiungendo a tali importi la consistenza dei residui attivi (£.2.994.003.048) e passivi (£.398.021.079.198) formatasi nell'esercizio, ne risulta alla chiusura dell'esercizio 1998 una consistenza complessiva per i residui attivi pari a £.50.368.463.894 e per quelli passivi pari a £.793.402.065.579.

Con riferimento ai residui attivi al 31.12.98 pari a £.50.368.463.894, si evidenzia, come dettagliato negli appositi elenchi allegati al rendiconto in esame, che essi riguardano crediti:

- per assegnazioni dello Stato per complessive £.45.000.000.000 per IVA.
- per interessi attivi per complessive lire 4.885.663.894 di cui lire 52.742.550 provenienti dall'esercizio 1993, lire 122.029.786 provenienti dall'esercizio 1994 e lire 1.716.888.510 provenienti dall'esercizio 1997 e lire 2.994.003.048 proveniente dall'esercizio 1998;
- per incameramento di cauzioni per £.482.800.000 provenienti dall'esercizio 1993.

In relazione alle ultime due partite dei predetti crediti al 31.12.98 il Collegio invita gli organi dell'Ente ad adottare le opportune iniziative dirette ad accelerarne la riscossione.

In relazione alla consistenza dei residui passivi al 31.12.98 (£.793.402.065.579) va specificato che essa riguarda:

- per £.243.336.557.335 l'attuazione dei programmi nazionali di intervento, di cui £.32.066.942.305 per interventi a favore dei paesi in via di sviluppo e degli indigenti;
- per £.33.843.128.856 le forniture in dono per azioni alimentari nell'ambito delle convenzioni internazionali;

- per £.15.000 gli aiuti nazionali al settore bieticolo - saccarifero;
- per £.124.706.750 la corresponsione dell'IVA sulle transazioni nazionali e comunitarie;
- per £.241.805.933.333 le spese di funzionamento di cui £.161.407.489.667 per le attività di controllo, £.47.929.195.900 per gli schedari oleicolo e viticolo e £.18.027.324.000 per la realizzazione dell'anagrafe per la produzione lattiera;
- per £.32.151.559.495 l'attuazione dei citati regolamenti CEE 2078, 2079 e 2080 del 1992;
- per £.2.201.977.735 l'attuazione del regolamento CEE 4115/88(estensivizzazione)
- per £. 277.356.077 per l'attuazione del regolamento CEE 1609/89(forestazione su set-aside).
- per £. 60.026.022.600 per l'attuazione del programma di aiuto alimentare dell'Unione Europea a favore dei P.V.S.
- per £.179.634.808.398 le somme da riutilizzare negli anni successivi (cap.311) che rappresentano come già specificato il complessivo avanzo finanziario di gestione alla fine del 1998.

Pertanto, tenuto conto della natura ^{4,}meramente contabile di quest'ultimo importo, le obbligazioni assunte e non ancora soddisfatte risultano al 31.12.98 pari a £.613.767.257.181.

Con riferimento alla partita contabile appena richiamata (£.179.634.808.398) va precisato che essa rappresenta somme riutilizzabili senza vincolo alcuno negli esercizi 1999 e successivi.

Va da ultimo segnalato che la evidenziata (£.788.158.319.259) disponibilità di cassa esistente al 31.12.1998 sul conto corrente infruttifero di Tesoreria n.20081 (ex 316) integrata delle somme ancora da riscuotere (£.50.368.463.894) è a fronte dei citati residui passivi per obbligazioni assunte e non ancora soddisfatte di

£.613.767.257.181 e del complessivo avanzo finanziario di gestione a fine 1998 pari - come si è visto - a £.179.634.808.398.

Per quanto concerne i residui passivi in senso proprio risultanti dal rendiconto in esame - pari a £.613.767.257.181 - il Collegio precisa che essi si riferiscono per £. 298.399.889.494 ai residui provenienti dall'esercizio 1997 e precedenti, e per £. 315.367.397.687 a quelli relativi all'anno 1998 come risulta dal prospetto che segue:

	Residui di consuntivo 1998 (1)	Residui relativi agli avanzi di gestione (2)	Residui propri (3) = (1) - (2)
Formatisi nell' esercizio 97 e precedenti	395.380.986.381	96.981.126.887	298.399.859.494
Formatisi nell' esercizio 1998	398.021.079.198	82.653.681.511	315.367.397.687
	793.402.065.579	179.634.808.398	613.767.257.181

Il Collegio inoltre fa presente che i residui propri (£. 613.767.257.181) non sono costituiti da partite rappresentanti tutte obbligazioni verso terzi giuridicamente perfette e ciò per un verso per la non esaustività dei riaccertamenti operati dall'Amministrazione (alcuni residui provengono dall'esercizio 1989) e, per l'altro verso, per le caratteristiche peculiari dell'attività aziendale, specie per quanto concerne i programmi nazionali di intervento, caratteristiche queste ultime analiticamente specificate nella relazione revisorale al rendiconto 1994.

Segnaia, poi, che la maggior parte dei decreti di impegno - riferentisi alle spese di funzionamento dell'Azienda e con i quali sono stati conservati in conto residui le disponibilità di stanziamento al 31 dicembre 1998 non considerati economie - risultano